

CARDOGNA SRL
business credit consulting
 consulenza per la
GESTIONE e la TUTELA dei CREDITI AZIENDALI
 TEL. 393.91.64.946 - 366.60.50.106
 FAX 071 9203590

Presenza

direttore Marino Cesaroni

Quindicinale dell'Arcidiocesi Ancona-Osimo
 Piazza del Senato, 8 - 60121 Ancona
 Poste Italiane SpA
 sped. in abb. postale
 D.L. 353/2003
 (Conv. in L. 27/02/04 n. 46)
 art. 1, comma 1, DCB Ancona

anno XIV
 una copia € 1,20

n. **15**
28 LUGLIO 2013



Da Rubens a Maratta
 pagina 3



Cinquantesimo di sacerdozio
 di don Filippo
 pagina 5



Francescane di Cristo Re
 in Capitolo
 pagina 6



Il santuario di Numana
 pagina 7



Meno traffico a ferragosto
 pagina 8

UNA PARTE DEL TERRITORIO DIOCESANO SCOSSA DAL TERREMOTO

Alle 3.32 di domenica 21 luglio i cittadini e i molti villeggianti di Numana, Sirolo, Castelfidardo, Loreto e Porto Recanati sono stati svegliati da una scossa di terremoto di magnitudo 4.9 e quando stavano rientrando a casa, verso le 5.07, una seconda scossa di magnitudo 4.0 ha determinato la permanenza nelle auto o comunque all'aperto di chi aveva preso molto spavento. Noi con loro.

Questa è una di quelle occasioni in cui il fatto lo puoi raccontare perché lo hai vissuto. Sembrava che il palazzo dove è situato il mio appartamento sul lungomare nord a Porto Recanati, si sbriciolasse sotto una spinta ed una contro spinta che ci ha letteralmente buttati dal letto.

Poi via, si scappa, ci si veste in fretta, si prendono le chiavi di casa e dell'auto si aiuta i cari (la moglie, il cognato disabile, la figlia con un bambino di 20 giorni ed una bambina di 4 anni, il genero) ad uscire e finalmente in strada ti senti salvo.

La paura è passata? No! La paura non passa mai, anche il giorno successivo ti sembra che continuamente il letto balli, che il pavimento si muova, che il lampadario ondeggi e ripensi a quei momenti che non terminava-

no mai. Con l'iPhone cerchi di collegarti ad Internet e scopri che l'epicentro è stato a poche miglia da te, che la scossa è di 4.9 gradi, poi vedi che ci sono altre piccole scosse: 2.3-2.0.

Ti attacchi alla radio accendi la TV e tutti cercano di usare parole di conforto per tranquillizzare l'opinione pubblica, soprattutto i turisti che intervistati nell'immediato hanno dichiarato di andarsene, ma poi qualcuno ci ha ripensato.

Rapidissimi i soccorsi, dopo pochi minuti, già circolava un'ambulanza e subito dopo è passata la prima camionetta della Protezione Civile, mentre i vigili del Fuoco erano operativi e presenti quasi da subito.

Poi sono iniziate a giungere e ad incrociarsi le telefonate degli amici che chiedevano notizie, ma che davano anche un conforto che in quel momento ti aiuta: scarichi quella tensione che hai accumulato. Tra le prime telefonate, molto gradite, quella di Francesco Zanotti, presidente nazionale della FISC, segno di una grande amicizia, ma soprattutto di grande sensibilità e di spiccato senso dell'altruismo. Grazie Francesco!

Il Direttore

GMG ARRIVA PAPA FRANCESCO



Ogni volta che rivediamo le immagini dell'arrivo di Papa Francesco a Rio non possiamo trattenere un sentimento di emozione e di meraviglia. L'emozione è per la naturalezza dei suoi gesti e del suo atteggiamento: non cambia il suo stile e le sue abitudini. Nasce povero e vuol restare tale non declamandolo solamente, bensì restando nei canoni delle categorie meno abbienti. In aereo viaggia come tutti gli altri con un volo di linea, al suo arrivo sale su una utilitaria, costringendo il corteo

a regolarsi nella scelta delle altre auto: la folla lo blocca con grande preoccupazione degli addetti alla sicurezza, ma solo per una dimostrazione di affetto.

La meraviglia sta nella sua continua catechesi per farci innamorare di Dio. Ogni volta che pronuncia una parola, una frase, un discorso sembra volerci dire: io sono innamorato di Dio e sono felice e volendovi bene, vorrei che anche voi poteste provare ciò che provo io. E poi ciò che lo rende più vicino a noi è l'ammissione

della sua fragilità: già dalla sua prima apparizione ha chiesto una preghiera per sé e domenica leggendo un cartello in Piazza san Pietro "Buon viaggio", ha chiesto ancora di pregare per lui e per la GMG.

Un Papa dal cuore grande e generoso come del resto il Papa Emerito Benedetto XVI che pregando insieme a Francesco prima della partenza per Rio ha lanciato il suo cuore laddove per lui, forse, sarebbe stato difficile essere fisicamente.

Eleonora Cesaroni

ramo di mandorlo

Disturbare il Conducente.

Una mamma con figli, passeggino e sporte della spesa sull'autobus. Le farebbe comodo che si fermasse davanti casa. Uno studente prova a intercedere con l'autista... "E' contrario al regolamento, non c'è l'assicurazione..." Alla fine però cede, per insistenza e compassione. Ma poi la mamma dovrà aprire la porta: "Mi aspetta un attimo?" osa ancora lo studente, che aprendo la porta di casa vede un anziano in carrozzina da custodire subito. Lui è lì sulla soglia, non può più chiederlo l'autista... "Vada, vada, prendo il prossimo delle 20!" La preghiera è così: disturba il Conducente del Cielo, ma poi il Conducente renderà te capace di disturbarti per gli altri! :-)

"Insegnaci a pregare..." "...Vi dico che si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono almeno per la sua insistenza"

(Vangelo della XVII domenica del T. Ord. Anno C)
 a cura di don Carlo Carbonetti

Pane e dolci - Pasticceria e colazioni da bar - Rinfreschi e torte per cerimonie
 Orzo da caffè - Mezzi tecnici per l'agricoltura - Assistenza tecnica - Isola ecologica



Dal 1970
IL BIROCCIO
 società cooperativa agricola



Panificio
 Via Tornazzano, 122
 Tel. 071 7221877



Pasticceria
 Via Gandhi, 28
 Tel. 071 7223423

Ufficio Tel. 071 7222790 - Fax 071 7226070 - 60024 Filottrano (AN)
 Albo Cooperative mutualità prevalente n. A107219 - www.ilbiroccio.com - info@ilbiroccio.com

TOTÒ AVREBBE DETTO: GIOVINOTTI QUI SI MORMORA!

di Ottorino Gurgo

E' amaro doverlo ammettere, ma a più di cinque mesi dalle elezioni non si può non giungere alla conclusione che le forze politiche non hanno capito nulla e ciò nonostante il numero record delle astensioni e l'elevato numero di voti fatti affluire verso liste atte ad esprimere soltanto un acceso spirito di protesta, avessero chiaramente dimostrato lo stato di malessere, e più che di malessere di vera e propria indignazione, dell'opinione pubblica. Insomma, l'esito del voto aveva fatto suonare molto più che un campanello d'allarme. Si era trattato di un assordante suono di campane. Ma i partiti sono rimasti sordi, incapaci di recepire il messaggio della gente. Non hanno capito che gli elettori non ne potevano più delle loro risse da cortile, del loro badare unicamente alla difesa dei loro interessi di casta, del loro assoluto disinteresse per i problemi reali del paese che vanno facendosi di giorno in giorno più gravi, pesanti, assillanti. E hanno continuato ad operare secondo i vecchi schemi. Se, per un attimo, astraendoci dal quotidiano, ci fermiamo ad osservare il panorama politico, non possiamo fare a meno di rilevare, infatti, che non c'è argomento, non c'è problema, non c'è provvedimento sul quale si riesca a trovare un punto d'intesa. Sempre, e comunque, prevale la logica dello scontro, della polemica, dell'invettiva reciproca. E, mentre il mondo della politica si attarda nelle sue dispute, i grandi problemi restano sullo sfondo, irrisolti, senza altra soluzione che quella del rinvio. A

quando? Non si sa. Nessuno lo sa. Ci sia consentito di indulgere ad una piccola osservazione di carattere personale. Nei giorni scorsi ci è capitato di attraversare la Maremma. Abbiamo scorto nei campi decine, centinaia di insediamenti agricoli, piccole case coloniche, ciascuna con le sue stalle, i suoi magazzini. Sono costruzioni risalenti agli anni Cinquanta, in attuazione della grande riforma agraria (che riguardò, oltre alla Maremma, anche altre zone del paese) realizzata dal governo di Alcide De Gasperi. Non abbiamo potuto fare a meno di pensare che venivamo, allora, da anni estremamente difficili, dalle devastazioni di una guerra tremenda. Eppure gli uomini di buona volontà che allora ci governavano furono capaci di grandi realizzazioni, malgrado tutto e malgrado tutti. Perché abbiamo perso questa capacità di "fare", perché continuiamo a privilegiare, rispetto al "fare", la chiacchiera, l'insulto, la polemica senza costrutto? Se hanno la capacità di volgere lo sguardo all'indietro, i nostri uomini politici dovranno pur porsi questa domanda, magari ricordando quel che, all'articolo 3, la nostra Costituzione recita: "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine sociale ed economico che limitano di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della personalità umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese". O hanno dimenticato anche questo?



IL DECRETO "DEL FARE" SOTTO LALENTE DI INGRANDIMENTO DELLE IMPRESE

Confartigianato
IMPRESE ANCONA

Il decreto "del fare" non è sufficiente per far imboccare al paese la strada della ripresa, ma contiene in sé molte novità utili per le imprese locali ancora nelle strette della crisi. Questo quanto emerso nel corso dell'incontro "Siamo sulla strada giusta?" svoltosi al Centro Direzionale di Confartigianato ad Ancona alla presenza di oltre 70 imprenditori provenienti da tutta la provincia. Una serata di divulgazione e dibattito per fare il punto insieme su quanto fatto fino a oggi dal Governo Letta. Ha aperto e moderato l'incontro Giorgio Cataldi, Segretario provinciale Confartigianato. "Da troppo tempo la crisi insidia la resistenza delle imprese. Alla politica chiediamo risposte concrete e immediate. Il decreto "del fare" rappresenta di certo un passo in avanti importante ma, poiché difetta di manovre strutturali, si rendono comunque necessari ulteriori e consistenti interventi." Dopo l'introduzione di David Mugianesi, membro Giunta Confartigianato, le relazioni degli esperti hanno inteso portare alla luce le novità introdotte dal decreto "del fare" e hanno analizzato il loro impatto sulle imprese. Sono intervenuti: **Leonardo Criscuoli**, Avvocato del Foro di Ancona, Arbitro, Mediatore e membro

della Commissione contratti della Camera di Commercio di Ancona sull'istituto della nuova conciliazione obbligatoria; **Paolo Picchio**, Responsabile provinciale Confartigianato settore costruzioni e green economy con un focus su costi energetici, edilizia, indennizzi per ritardi PA; **Emanuele Martelli**, Responsabile Provinciale Confartigianato Servizio Ambiente e Sicurezza sugli adempimenti per la sicurezza sul lavoro; **Maila Cascia**, Responsabile provinciale Confartigianato Area Lavoro sui primi provvedimenti in materia di lavoro del Governo e le possibili ricadute sui livelli occupazionali; quindi **Leonardo Gentile**, Responsabile Provinciale Confartigianato Area Fiscale sulle nuove disposizioni

in tema di riscossione dei tributi. Al termine degli interventi gli imprenditori presenti hanno proposto numerose domande ai relatori sui diversi argomenti trattati nel corso della serata e il dibattito si è incentrato in particolare modo sul difficile rapporto tra imprese e banche, sulla richiesta di maggiori tagli alla spesa pubblica, e interventi a sostegno della produttività. All'incontro sono stati presenti anche diversi esponenti politici locali quali l'on. Piergiorgio Carrescia, che è intervenuto nel dibattito, una rappresentanza per l'on. Maria Paola Merloni, e per le on. Serenella Fucksia e Patrizia Terzoni.

Paola Mengarelli



E FINALMENTE IL ROYAL BABY È ARRIVATO!!

Il 21 Giugno alle 17.30 circa (ora italiana) è nato l'attesissimo Royal Baby, nella clinica St. Mary's di Paddington, West London, la stessa dove aveva partorito anche la mamma di William e Harry, Lady Diana. Sono passati sette mesi da quando si vociferava sulla presunta gravidanza della principessa, poi è bastata una battuta di William a confermare la dolce attesa. Da quel momento non solo siamo stati bombardati in televisione con notizie su Kate, ma sono anche partite le scommesse sia sul sesso sia sul nome del futuro erede al trono.

Possiamo affermare la notizia della dolce attesa ci ha accompagnato in questi mesi. A volte nei telegiornali è apparsa persino come prima notizia, Kate era parte della nostra famiglia, come anni prima fece Lady D. e poi in fin dei conti la nascita di un bambino è sempre una bella notizia. Tra la folla di fan che attendeva fuori dall'ospedale, impazientemente, la nascita del futuro erede non sono mancati gli oppositori come il pittore attivista, di origine turca, Kaya Mar che sostiene di essere contro la famiglia reale che rappresenta il passato. Tra le curiosità: per la prima volta con la nascita del Royal Baby il

Regno Unito ha tre generazioni di eredi al trono viventi: Carlo, William e il neonato, questo sarebbe successo anche se fosse nata una bambina, data la recente riforma della legge di successione. Il nuovo Principe di Cambridge è stato accolto da 103 spari di cannone, 62 sparati dalla Torre di Londra e 41 da Green Park. Su tutti gli edifici pubblici e reali sventola la bandiera della Union Jack e visto il sesso del bambino la Fontana di Trafalgar Square è illuminata di blu in onore del baby boy! Per quanto riguarda il nome dovremmo aspettare, per il momento rimane il futuro erede.

Eleonora Cesaroni

Presenza

Quindicinale di informazione dell'Arcidiocesi di Ancona - Osimo

Direttore responsabile: Marino CESARONI 328 3197663

Vice Direttore: Carlo Carbonetti

In redazione: Riccardo Vianelli e Cinzia Amicucci

Servizi fotografici: Ivo Giannoni, Vinh Cuong Truong

Direzione, Redazione, Amministrazione: Piazza del Senato, 8 - 60121 ANCONA - Direttore 071 9943530 - Fax continuo 071 9943531, Redazione 071 9943532, Ufficio Comunicazioni Sociali 071 9943533.

Abbonamenti: annuale € 25,00 ordinario € 50,00 - sostenitore € 100,00 - C.C.P. N. 10175602 intestato a Presenza, Piazza del Senato, 8 - 60121 ANCONA - C.F. 80006130423 - P.IVA 00667130421 - Spedizione in abb. postale gr. I DCSP1/1/5681/102/88LG - Pubbl. Inf. 70%.

PUBBLICITÀ in proprio.

Segreteria Amministrativa e Responsabile Abbonamenti: Ufficio Amministrativo Diocesano - Via Pio II, 1 - 60121 ANCONA Tel. 071 9943503.

Reg. Tribunale di Ancona n. 21 del 28 settembre 1993.

erebi • grafiche ripesi - Falconara M.ma - Via del Lavoro, 23 (zona CIAF)

Tel. 071 918400 - Fax 071 918511.

Proprietà: Arcidiocesi Ancona-Osimo.

Il quindicinale è associato a

Federazione Italiana Settimanali Cattolici (FISC) - Unione Stampa Periodica Italiana (USP)

Inviare materiale e-mail al seguente indirizzo: presenza@diocesi.ancona.it

Stature - Paramenti - Articoli e Arredi Sacri Santina Buoncompagni

Via Matteotti, 9 - 60121 Ancona Tel. 071/201297 Fax 071/4600650 E-mail: b.santina@fastwebnet.it



Presepi di tutte le qualità e misure, vasto assortimento di movimento, centraline elettroniche linea casa ed uso professionale, sistemi di ruscelli e fiumi collegabili tra loro, giochi ad acqua ed effetto neve
IDEE REGALO DI TUTTE LE QUALITÀ E DI OGNI TIPO DI SPESA

OSIMO – PALAZZO CAMPANA

DA RUBENS A MARATTA LE MERAVIGLIE DEL BAROCCO NELLE MARCHE

di Anna Bertini

Il 29 giugno si è aperta la mostra "Da Rubens a Maratta. Le meraviglie del Barocco nelle Marche", che espone più di un centinaio di opere provenienti da tutta Italia a Palazzo Campana e al Museo Civico di Osimo e ne vede dislocate molte altre nel centro storico di Camerano e a Loreto. È la seconda tappa che si snoda tra "Osimo e la Marca d'Ancona", come recita il sottotitolo, dopo la prima sezione che s'incantava sul territorio di San Severino e l'Alto Maceratese.

Un importantissimo momento artistico voluto e promosso dalla Regione Marche, dal Comune di Osimo e dalla Soprintendenza Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici delle Marche di Urbino e realizzata anche grazie alla Fondazione Don Carlo di Osimo. Vittorio Sgarbi, curatore della mostra, ha sottolineato come essa abbia un "respiro europeo" e una portata storica: riscopre i capolavori del Seicento e li valorizza nel loro contesto, quello di una terra già di per sé ricchissima di opere e autori protagonisti dell'arte italiana e internazionale (si pensi a Gentile da Fabriano, Raffaello, lo stesso Maratta). La presenza di

questi artisti, i rapporti tra le signorie, le famiglie nobili e i vescovi locali con gli ambienti della curia romana, richiamava



"Madonna del Rosario" Guercino (1643); Osimo, San Marco

nelle Marche pittori del calibro di Federico Barocci, Felice Pellegrini, Giovanni Antonio Scaramuccia, Simone Cantarini, Giovanni Francesco Guerrieri, Lionello Spada, Giovanni Lanfranco, Giacinto Gimignani, Angelo Caroselli, Guido Reni, Guercino, Gentileschi, che hanno arricchito la nostra regione di una quantità di lavori di straor-

dinario valore. La mostra ricostruisce dunque anche la storia di questa rete di relazioni che ha dato il via al rinnovamento di stili che ha portato al Barocco: non a caso, ad aprire la mostra nelle sedi di Osimo, è il maestoso arazzo del Rubens (raffigurante "L'assunzione") custodito nel Museo Diocesano di Ancona, che testimonia il debito di realismo, plasticità e passione dell'artista nei confronti del Caravaggio. Il percorso, da Palazzo Campana, si snoda nelle sale del Museo civico, del Duomo, negli interni dei palazzi signorili, fino alla scoperta dell'imponente tela del Guercino, collocata sull'altare maggiore della chiesa di San Marco, e di un'opera di Mattia Preti situata nella chiesa di San Giuseppe da Copertino, patrono della città vissuto proprio nel Seicento. Un'ampia sezione della mostra, che oltre ad Osimo abbraccia una vasta porzione del territorio regionale (alcune opere importanti del Barocco marchigiano si possono ammirare fino a Senigallia, Fano, Fabriano), è dedicata a Carlo Maratta, nato a Camerano e di cui, nel 2013, ricorre il terzo centenario dalla morte: un artista marchigiano che raggiunse la

fama internazionale, apprezzato dalle maggiori corti europee e dalle più alte gerarchie ecclesiastiche, fu anche un punto di riferimento artistico del tardo Barocco. In occasione dell'evento, sono arrivate le sue opere da tutto il territorio locale e da Roma: spiccano i ritratti, come quello del cardinale Antonio Barberini (posto a Palazzo Campana), la "Natività", tela caratterizzata da una luminosità che ispira e stupisce (entrambe le opere arrivate per l'occasione da Roma), la



"Natività", Carlo Maratta (1650); Roma, San Giuseppe dei Falegnami

"Madonna con San Francesco di Sales". Molte altre tele si possono ammirare nel percorso della mostra che attraversa Camerano. Una ulteriore e preziosa sezione è quella dislocata a Loreto e dedicata al Pomarancio, le cui opere si trovano nel Museo della Santa Casa e nella Sala del Tesoro, dove spicca la "Crocefissione". Nella stessa sala è posta anche l'"Ultima cena" di Simon Vouet, che secondo Sgarbi rappresenta un modello determinante per tutti gli artisti marchigiani del periodo.

Insomma un enorme lavoro di organizzazione ma soprattutto di riscoperta e valorizzazione del patrimonio culturale delle Marche, che non sembra avere precedenti per la programmaticità e l'ampiezza a cui aspira: è infatti un percorso artistico già iniziato nel maceratese, che oggi prosegue nella nostra diocesi e che intende proseguire con altre rassegne sul Barocco della zona di Pesaro e di Ascoli; creando inoltre una sinergia tra enti pubblici e privati sparsi nel territorio, riporta alla luce tesori sconosciuti persino agli abitanti della zona e mette le basi per un'azione congiunta di rilancio della cultura e del valore locale.

FILOTTRANO – CHIESA DI SAN FRANCESCO

PITTORI MARCHIGIANI DEL CINQUECENTO PER FILOTTRANO

Nella suggestiva cornice della chiesa di San Francesco di Filottrano, domenica 14 luglio è stato presentato l'ennesimo lavoro di Mario Filippi, che da oltre trent'anni si dedica, per autentica passione, allo studio e al racconto della storia, dell'arte e dei personaggi importanti della città. "Pittori marchigiani del Cinquecento per Filottrano" è il titolo del volume appena pubblicato, che si sofferma su sei opere pittoriche risalenti al Rinascimento, epoca che ha segnato particolarmente il percorso culturale di Filottrano: in particolare il 1543, anno centrale per l'arte delle Marche, che si vede rinnovata da restauri, decori e arricchimenti; e - non a caso - anno a cui risalgono gran parte delle committenze delle tavole che il libro prende in esame.

La storica dell'arte Marina Massa, che ha descritto al pubblico intervenuto il percorso di studio compiuto da Mario Filippi, specifica nella presentazione del volume che "attraverso i protagonisti di questa storia pittorica ci viene restituito il profilo di una città attenta e partecipe, dove i nobili cittadini si prodigano ed investono i proventi delle loro rendite per finanziare le decorazioni delle chiese e le comunità religiose perseguono lo stesso obiettivo: conferire dignità e prestigio

agli edifici sacri, arricchendone gli altari di pregevoli opere d'arte". Il libro delinea dunque una sorta di "mostra itinerante" nelle chiese di Filottrano e non solo: se infatti qui i dipinti na-



Ivana Ballante, Mario Filippi, Marina Massa, Francesco Coppari, Bruno Trillini

scono e vengono custoditi, la storia che Filippi ricostruisce parallelamente all'analisi artistica vede queste stesse opere cambiare destinazione e in alcuni casi disperdersi. Solo quattro di esse sono ancora conservate a Filottrano, nella chiesa di San Francesco. La prima è la "Madonna con Gesù Bambino sopra le gambe", anche detta dall'autore "Sacra conversazione", di Durante Nobili, artista di Calderola per anni allievo di Lorenzo Lotto. Questo dipinto su tela - che raffigura la Madonna

con il piccolo Gesù nell'atto di benedire san Nicola da Tolentino (a sinistra), papa Paolo III e una ragazza inginocchiata, quasi certamente un ritratto della committente, Grisedia da Mon-

tefilottrano (a destra) - è datato 1543, fu dipinto per la chiesa di sant'Agostino e spostato, alla chiusura del convento agostiniano, nella chiesa delle Stimate e poi a San Francesco, dov'è conservato ancora oggi. La seconda opera rimasta a Filottrano è "La resurrezione di Lazzaro" di Pompeo Morganti, artista di Fano anche lui allievo di Lorenzo Lotto. Fu commissionata dai padri conventuali per l'altare maggiore di San Francesco e lì è rimasta: se ne ammira la ricchezza dei personaggi e soprattutto la profondità prospettica dello sfondo, in cui si alternano montagne, palazzi e uno paesaggio marino. Sempre a San Francesco, sopra l'altare della sacrestia, si trova "La Madonna del Rosario" di Ercole Ramazzani, anch'essa

commissionata dai frati conventuali: di particolare pregio sono i volti della Madonna e di Gesù bambino, intenti a distribuire rosari a santa Caterina e a san Domenico, circondati da angeli. L'ultimo dipinto rimasto a Filottrano è l'"Allegoria del cordone di San Francesco" di Filippo Bellini, pittore di Urbino, posto sopra un altare laterale (detto proprio altare di San Francesco). Tra le tante figure che si addensano nella parte inferiore della tela (papa Sisto V, san Domenico, santa Chiara, santa Caterina e santa Elisabetta d'Ungheria) spicca san Francesco in una espressione estatica, nell'atto di ricevere il cordone da Gesù Bambino.

A. B.

(continua a pagina 10)

**Ethical Banking e
Microcredito Etico Sociale**

TU investi il tuo RISPARMIO in modo solidale
NOI diamo credito a chi non ha CREDITO



Informazioni:
www.filottrano.bcc.it
Tel. 071 7227766





FONDAZIONE VATICANA JOSEPH RATZINGER BENEDETTO XVI



«Sorprensente è il fatto che i conoscitori della Sacra Scrittura non si sentano spinti a decisioni concrete. Si deve forse scorgere in questo l'immagine di una teologia che si esaurisce nella disputa accademica?»

(JOSEPH RATZINGER – BENEDETTO XVI, L'infanzia di Gesù)

PER LA TEOLOGIA

- PROMOZIONE DEGLI STUDI TEOLOGICI
- ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI
- PREMIAZIONE DI STUDIOSI

SIMPOSIO SU

I VANGELI: STORIA E CRISTOLOGIA LA RICERCA DI JOSEPH RATZINGER

24/26 OTTOBRE 2013
PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE

- | | |
|--------------------------------|-----------------------------|
| S. Em. Card. CAMILLO RUINI | S. Em. Card. ANGELO AMATO |
| S. E. Mons. JEAN-LOUIS BRUGUÈS | S. Em. Card. PROSPER GRECH |
| Prof. BERNARDO ESTRADA | Prof. KLAUS BERGER |
| Prof. JUAN CHAPA | Prof. JOHN P. MEIER |
| Prof. RICHARD BURRIDGE | Prof. ANTONIO PITTA |
| Prof. YVES SIMOENS | Prof. ERMENEGILDO MANICARDI |
| Prof. ARMAND PUIG I TÀRRECH | Prof. CRAIG A. EVANS |
| Prof. RICHARD BAUCKHAM | Prof. ÉTIENNE NODET |
| Prof. STANLEY E. PORTER | Prof. ROBERTO VIGNOLO |
| Prof. EUGENIO ALLIATA | Prof. THOMAS SÖDING |

Sabato 26, nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico, Papa FRANCESCO consegnerà il premio "Joseph Ratzinger" 2013

Info e iscrizioni: www.pul.it • www.fondazioneratzinger.va

PER SOSTENERE LA FONDAZIONE

- **ASSEGNO** intestato a Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger – Benedetto XVI, con spedizione tramite posta assicurata al seguente indirizzo: "Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger – Benedetto XVI" Via della Conciliazione, 5 00120 Città del Vaticano
- **CARTA DI CREDITO:** attraverso il sito www.fondazioneratzinger.va

IN COLLABORAZIONE CON



PARTNER SCIENTIFICI

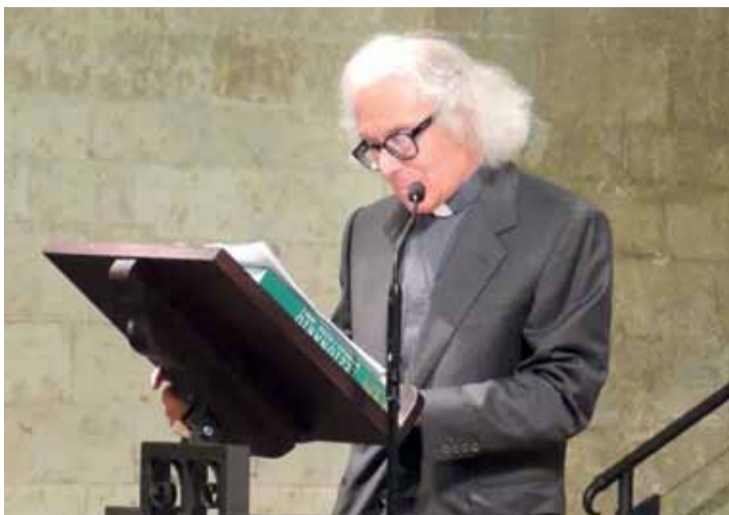
OSIMO – GIUBILEO SACERDOTALE

CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO DI SACERDOZIO PER DON FILIPPO PESARESI

Il 29 giugno, don Filippo Pesaresi ha celebrato il cinquantesimo anniversario della sua ordinazione sacerdotale nella suggestiva cornice romana della Concattedrale di S. Leopardo di Osimo, a cui si è particolarmente legato durante gli anni della formazione. È stata un'occasione per festeggiare questo dono meraviglioso del Signore con tutti gli amici e collaboratori, negli svariati ambiti della sua molteplice attività di sacerdote, professore e psicologo, giunti da diverse località: da una rappresentanza dell'Istituto Bignamini di Falconara, ai sacerdoti suoi colleghi, alla comunità di padre Guido di Falconara, al mondo scolastico, ai familiari osimani e provenienti dal lontano Canada. Don Filippo ha espresso la sua profonda gratitudine a tutte le persone care presenti, volendo condividere questo gioioso evento tramite una delle più alte espressioni della bellezza che all'arte è dato comunicare: attraverso le armoniose melodie di un concerto d'organo tenuto dall'illustre maestro Andrea Freddini. Quest'ultimo ha eseguito i brani musicali, nella prima parte, di Gian Pietro Calvi (sec. XIX) "Offertorio", di Anonimo Veneziano (sec. XVIII) "Elevazione", di Thayer (1838-1889) "Variazioni sull'inno nazionale russo op.12", di Dudley

Buck (1839-1909) "Variazioni su 'The last rose of summer op.59." Nel secondo tempo il maestro ha musicato "Aurore palestinesi", composte da lui stesso prendendo spunto dalle poesie dei due autori protagonisti del programma serale, poi "Prière à nôtre Dame" di Léon Boëllmann (1862-1897), "Rapsodia italiana" di Pietro Alessandro Yon (1886-1943), Improvviso in Do minore "Le Marmore" di Mario Terribili (1915-1985).

Quindi, è stata presentata la recente pubblicazione di Filippo Pesaresi: un testo poetico fronte-retro, con versi di suo



Don Filippo Pesaresi



I convenuti al concerto

pugno (*Diario minimo palestinese*) da un lato e dall'altro appunti dell'amatissima nipote Cristina Gobbi (*E il capita-*

no issa la nave), odontoiatra prematuramente scomparsa, entrambi ispirati da un memorabile viaggio in Terra Santa. Si realizza, così, un controcanto,

in cui si rincorrono le voci di due anime investite della stessa avvincente esperienza: visitare il suolo sacro della Palestina che, più di duemila anni fa, Gesù percorreva con la sua leggerezza divina vestita di calda umanità, intrisa delle lacrime e del sangue della povera gente di cui si faceva prossimo in tutti i suoi travagliati bisogni.

Ha condotto la serata Silvano Piccinini, mentre per la lettura si è prestata Tiziana Dietrich. Per il dono e l'accensione della lampada si è offerta Monica Neroni.

Alberto Niccoli ha presentato "E il capitano issa la vela", cogliendo la spiritualità profonda e la generosità morale di Cristina, molto attiva

nel sociale, quale educatrice scout e impegnata nel settore della cooperazione odontoiatrica internazionale, tanto che il ricavato del libro sarà destinato a sue fondazioni in India nelle città di Puri e Tilonia. A sua volta, Fabio Ciceroni ha scandagliato il testo di don Filippo, leggendo i versi salienti e sottolineando l'irrequietezza di una ricerca di senso in mezzo alle contraddizioni della vita, alle interrogazioni tormentate, suscitate dalle prove dolorose, sulla falsariga di Giobbe. Il sottotitolo, *Quaerens me*, la dice lunga su questa *quête* che conduce "un escavo / dentro il legno verde / dell'umanità nuova / perché si svelassero / i pensieri del cuore / - di tanti cuori -." Don Filippo, nella presentazione, giustifica quell'attributo "minimo", apposto al titolo come ridimensionamento della vicenda umana riconducibile al monito divino: "polvere tu sei e polvere tornerai." È segno di una "vicissitudine sospesa", come amava definirli il grande poeta Luzi, apparentemente insignificante, persa nel gran mare di tutte le esistenze, eppure così preziosa e irripetibile agli occhi di Dio, tanto che Egli può contare ad uno ad uno tutti i nostri "nomi scritti nei cieli", che risplendono come le stelle nell'oceano trasparente del firmamento.

Flavia Buldrini

ANCONA - GALLIGNANO

TORNEO DI CALCETTO INTERPARROCCHIALE

Se l'oratorio è esperienza e strumento della premura educativa della Chiesa per la valorizzazione della funzione educativa e sociale, il Torneo di calcetto interparrocchiale, che si è svolto nel campo di Gallignano il 19-20-21-22- giugno scorso, ne è stato l'esempio vivo.

Le precedenti edizioni del dicembre 2012 e giugno 2011, avevano mostrato un crescendo di interesse e di adesioni tanto che questa ultima manifestazione ha visto in campo, oltre i ragazzi dagli 11 ai 13 anni e dai 14 ai 17, anche i piccoli della fascia di età compresa tra 8 e 10 anni.

Durante i preparativi, noi organizzatori sentivamo già il cuore pulsante degli atleti battere con entusiasmo, quell'entusiasmo che ci ha fatto lavorare alacremente, perché ogni particolare fosse considerato.

Lo spirito che ci ha mosso è stato quello di far giocare tutti, nel rispetto di un regolamento dove il fair play e la correttezza erano a fondamento del regolamento stesso.

La forza di coesione del gioco ha creato squadre di ragazzi dei nostri oratori che sono andate oltre il campanilismo, unendosi sotto il comune interesse del divertimento attorno al pallone.

La fantasia, con i nomi più

disparati di ciascuna formazione, è stata l'espressione della vivacità mentale:

- 1 fascia età 8/10 1° aquile, 2° squali, 3° cimicianga

- 2 fascia età 11/13 1° scorpions, 2° falchi, 3° tritattutto, 4° lions

- 3 fascia età 14/17 1° we united, 2° tritattutto, 3° spurs, 4° muddlers

I pomeriggi di caldo infernale non hanno scoraggiato le cheerleaders che, sotto la preparazione di una insegnante professionista, hanno incorniciato magicamente ogni inizio di partita.

Così i piccoli, che sembravano non soffrire di quel caldo sopra le medie stagionali, con tenacia

e partecipazione sincera hanno offerto uno spettacolo di gioco serio e dignitoso.

Con le fasce di età più alta, abbiamo goduto di performance calcistiche, che non siamo riusciti a fermare in immagini, ma le immagini dei volti dei nostri giocatori, sudati, esultanti, perdenti, ma sereni, sono negli occhi di chi era presente e di chi ha fatto il tifo.

Persino la figura dell'arbitro, sempre molto discussa, è stata in queste giornate un esempio di correttezza e imparzialità. La disponibilità e la sua presenza costante, tutte le sere dopo il lavoro, ci ha "parlato" di una dedizione spassionata.

Nel pomeriggio del 22 giugno

si sono svolte le finali, e la serata, con le premiazioni, è stata la giusta conclusione di un avvenimento che ha mostrato il piacere dello stare insieme attorno ad una grigliata preparata al momento, o ai pasti portati da casa e mangiati in comune.

La condivisione è stata l'espressione più bella, perché tutti, ma proprio tutti hanno condiviso anche la fatica, partecipando alla pulizia e al riordino, assieme agli organizzatori, dei locali e del luogo dove si è giocato a "vivere da comunità".

Date queste premesse, possiamo essere sicuri che non ci siano stati né vincitori né vinti, ma un unico risultato raggiunto: "L'Oratorio è ancora quel luogo di aggregazione giovanile e condivisione delle esperienze di tutti coloro che lo vivono".

Un grazie ai ragazzi, alle famiglie, agli organizzatori, ai sacerdoti e a tutte quelle persone presenti che hanno reso possibile un momento di alto esempio di progetto educativo.

Francesca Manzotti



Balletto in attesa



AL MUSEO DIOCESANO PER UNA GIORNATA DI VACANZA DIVERSA!

di Ilaria Bastianelli*

Il Museo Diocesano è aperto al pubblico ogni sabato e domenica. Presenta un ricco patrimonio storico-artistico ed oltre ai tradizionali servizi di visite guidate offre una serie di attività rivolte all'esterno quali mostre, percorsi tematici, laboratori didattici, presentazioni di novità editoriali, conferenze, concerti, eventi; attività finalizzate alla cura delle collezioni: restauri, catalogazione, programmi di allestimento, acquisizioni, prestiti; attività di ricerca: studi su collezioni e materiali, partecipazione a convegni scientifici, seminari di formazione.

La preziosa raccolta del Museo non può trovare più adeguata valorizzazione, se non nel contesto della vita culturale della nostra città e, in particolare, nella formazione delle nuove generazioni, affinché si avvi-

cinino al patrimonio museale e vengano educate a fruirne adeguatamente, a comprenderne cioè il significato e il valore, maturando un consapevole interesse e rispetto. Questo è l'intento dei percorsi didattici-tematici che mirano ad avvicinare i ragazzi al Museo, proponendolo come sussidio formativo, culturale e civico nel quale essi possono sperimentare un "laboratorio di storia viva", divulgatore di memoria collettiva riferita alla religiosità, alla tradizione e alla vita della loro città. Il Museo non propone una indifferenziata e generica lezione illustrativa e informativa su tutto il materiale esposto, ma si articola nella proposta di una serie di percorsi tematici a scelta. I ragazzi non si troveranno relegati nel ruolo di passivi ascoltatori, ma verranno guidati ad acquisire l'attitudine ad un rapporto

attivo, critico e indagatore con ciò che stanno guardando; presupposto questo indispensabile ad un approccio davvero formativo che li "alfabetizzi" perché siano in grado di leggere e dunque di comprendere. Il Museo vuole che l'esperienza di visita dei giovani diventi un momento appagante ed educativo affinché nel tempo essi possano maturare una personale attitudine a godere dell'Arte dopo essere stati adeguatamente formati a comprenderla e ad apprezzarne il valore e dunque ad averne il dovuto rispetto.

Le attività con i ragazzi sono su prenotazione e prevedono un numero minimo di 10 partecipanti.

Per informazioni: www.museodiocesanoancona.it

*Per prenotazioni: 339-2173277
*(operatrice del Museo Diocesano di Ancona)

REIMPARARE LA FRATERNITÀ CUORE DELLA MISSIONE

Le suore francescane di Cristo Re in Capitolo

Il XXIV Capitolo Generale dell'Istituto delle Suore Francescane di Cristo Re, riunito a Pralongo di Forno di Zoldo (BL), ha eletto la nuova Madre generale: Madre Edite Onghero, di anni 57, già vicaria generale che in precedenza è stata Delegata delle fraternità del Brasile e ha lavorato nell'ambito formativo.

Viene aiutata e sostenuta nel suo compito di governo dal nuovo Consiglio generale: Suor Maria Giuseppina Merlo, vicaria di anni 65

Suor Monica Maria Giuriato, di anni 48

Suor Anna Cecilia Zanetti, di anni 63

Suor Armida Maria Bressan, di anni 65.

Il tema "Reimparare la fraternità, cuore della missione" vede coinvolte 33 Capitolari provenienti da: Italia, Brasile, Guinea Bissau e Albania. Lo

strumento di lavoro è il risultato della collaborazione di tutte le fraternità.

Le Capitolari illuminate dalla luce del Vangelo, sono invitate a individuare cammini per imparare di nuovo e con nuovi modi a vivere la fraternità: segno di unità che annuncia Cristo con lo stile francescano

di amorevolezza e misericordia perché la vita sia promossa, custodita e difesa.

Attualmente le 250 sorelle della Congregazione vivono nel servizio ai piccoli e ai poveri in campo educativo, pastorale e sociale con l'unico scopo: "Venga il tuo Regno" di santi, di amore e di pace.



LE MIE MANI PER TE

I laboratori di lavoro manuale degli adulti e dei ragazzi della Parrocchia di San Pietro in San Francesco alle Scale, con l'iniziativa della mostra-bancarella "LE MIE MANI PER TE", come spiegato nel precedente numero di Presenza, hanno voluto dare una "boccata di ossigeno" alle Caritas Parrocchiali e al Movimento per la vita, ai quali si rivolgono quotidianamente quanti sono in difficoltà e indigenza. L'iniziativa di carattere itinerante (Mostra-Bancarella) è stata finora proposta, oltre che nella Parrocchia promotrice, anche a San Gaspare del Bufalo e a San Cosma in giornate diverse, ed ha ottenuto l'autorizzazione dei Parroci e l'apprezzamento generoso di numerosi parrocchiani, con i seguenti risultati:

	Incessati	Spesi	Netto	Ripartizione
12-26 maggio a San Francesco	€ 389,00	-€ 46,00	€ 343,00	€ 171,00 Caritas € 172,00 Mov. Vita
15-16 giugno San Gaspare del B.	€ 328,00	-€ 46,00	€ 282,00	€ 142,00 Caritas € 140,00 Mov. Vita
23-23 giugno San Cosma	€ 432,00	-€ 46,00	€ 386,00	€ 193,00 Caritas € 193,00 Mov. Vita
Totale	€ 1.149,00	-€ 138,00	€ 1.011,00	

APPUNTAMENTI E ATTIVITÀ PROMOSSI DAL MUSEO DIOCESANO

SERATE NELLE CHIESE (letture delle opere d'arte e musica)

Inizio ore 21.15

Venerdì 2 agosto: chiesa di S. Nicolò di Bari (Sirolo)

Venerdì 6 settembre: chiesa di S. Maria della Piazza (Ancona)

Venerdì 20 settembre: cattedrale di S. Ciriaco (Ancona)

ITINERARI PER ANCONA

Partenza ore 9.30 da S. Maria della Piazza.

Durata: 2h30 circa

Tappe: chiesa di S. Maria della Piazza, chiesa di S. Francesco alle scale, chiesa del Gesù, Cat-

tedrale di S. Ciriaco, Museo Diocesano "Mons. Cesare Recanatini"

Giornate: domenica 4 agosto, 1 settembre, 6 ottobre

CHIESE APERTE

Durata: dal 1 giugno al 10 novembre

Giornate e orari:

sabato e domenica, ore 10.00-12.00

Dove: chiesa del Gesù, chiesa di S. Maria della

ANCONA - PORTONOVO

LA CHIESA DI S. MARIA

Sono state recentemente diffuse notizie non corrette sulla realtà che finora ha riguardato la Chiesa di S. Maria di Portonovo, tipo la sua "chiusura da molti anni" o il fatto che il servizio finora reso fosse solo di semplice apertura e guardiania. In verità la Chiesa è stata aperta nell'ultimo decennio tutte le estati dalla Portonovo srl tramite i volontari della Sezione di Ancona di Italia Nostra Onlus. Solo nel corso dell'estate 2011 l'accesso è stato vietato dalla Soprintendenza per interventi di manutenzione della struttura.

Da settembre 2011 a settembre 2012 la Chiesa è stata riaperta da Italia Nostra Onlus in base ad una convenzione con il Comune di Ancona, Assessorato alla Cultura, e tra questi e la Direzione Regionale del Ministero dei beni Culturali.

L'apertura al pubblico tutti i giorni nel periodo estivo (per

complessive 21 ore a differenza delle attuali 9 ore), i fine settimana di autunno e primavera, la domenica d'inverno, ha permesso a migliaia di visitatori di accedere al monumento con soddisfazione per il servizio reso da parte di tutti, a partire dagli operatori della baia.

Si precisa inoltre che in questi anni non ci si è limitati alla semplice apertura ma anche a effettuare visite guidate tramite nostro personale volontario qualificato, tutte le volte che ci è stato richiesto, ed è stata fatta anche attività didattica extra orario, ad esempio nel 2012, in collaborazione con il prof. Petetti.

La presente nota viene quindi resa pubblica per ristabilire la verità, nel rispetto della realtà dei fatti e dell'impegno volontario dei soci di Italia Nostra Onlus che, per tanti anni, hanno provveduto a svolgere questo servizio di interesse pubblico.

PREMIO POETICO

Si conferma anche quest'anno, l'incredibile successo del Premio Poetico Internazionale "Laudato si' o mi' Signore". Questa IV edizione ha ottenuto il favore di 323 concorrenti con un totale di 767 liriche.

Sono pervenuti lavori dall'Australia, Canada, Svizzera, Francia, Romania e, naturalmente, anche da tutte le regioni italiane. Gli elaborati sono già stati inviati ai sei insigne giurati che

con la loro valutazione determineranno la graduatoria finale. Cerimonia di premiazione, domenica 6 ottobre 2013 alle ore 15,00 presso la Sala Conferenza del Convento Francescano sito in Piazza S. Antonio n.4 Falconara Marittima (AN).

Si ringraziano quanti, con volontà e determinazione, hanno sostenuto il premio. Acc. Fulvia Marconi Presidente Associazione Culturale Univer-sum-Marche.

FALCONARA - CENTRO BIGNAMINI

... IO C'ERO...

In questa occasione ... "IO C'ERO"... l'hanno potuto dire migliaia di persone che attraverso l'emittente radiofonica "Radio Maria", con la regia di Massimo, Brunetta e Cristiano, hanno ascoltato quanto veniva trasmesso dal centro Bignamini Don Gnocchi di Falconara, per la Solennità del Corpo e Sangue del Signore, un evento vissuto in condivisione e comunione.

Ha presieduto la recita del S. Rosario e la celebrazione della Santa Messa Don Francesco Pierpaoli, direttore del Centro Giovanni Paolo II di Montorso -Loreto e responsabile della pastorale giovanile delle Marche, Don Filippo Pesaresi Cappellano del Centro Bignamini, i seminaristi del Pontificio seminario diocesano Pio XI di Ancona e grazie alla disponibilità della Direzione del Centro, Dr. P.Perucci, hanno favorito un grande coinvolgimento spirituale.

Don Francesco ha portato fra noi l'immagine Sacra della Madonna di Loreto, la statua che i giovani delle Marche por-

teranno a Rio de Janeiro in occasione della giornata Mondiale della Gioventù in svolgimento e che verrà donata ad un ospedale del luogo.

Tutti, sotto la protezione della Vergine e del Bambino, si sono ritrovati insieme: dipendenti, assistenti sanitari, personale medico, volontari, uniti in un solo Corpo, quello stesso Corpo che da duemila anni si è rivelato e donato per condividere e cambiare le mentalità, per restituire ad ogni essere umano la propria dignità, nel dono dell'amore gratuito e dell'umiltà.

Si è potuto respirare un po' di "Paradiso" in una giornata ricca di emozioni: la presenza viva e reale del Cristo Risorto impressa nei volti, negli sguardi, nei cuori innocenti dei bambini e dei ragazzi ospiti del Centro Bignamini, testimoni della sofferenza che, nel nome di Cristo, diventa una sorgente di fede, di amore e di speranza. L'omelia di Don Francesco ha espresso in modo forte ed incisivo il significato della giornata.

Maura e Antonella

Piazza (ad eccezione delle seguenti giornate: 15/6, 22/6, 29/6, 13 e 14/7, 20/7, 4/8, 7/9)

VISITE AL MUSEO DIOCESANO DI ANCONA "Mons. Cesare Recanatini"

Ogni sabato e domenica, ore 10.00-12.30 e 16.00-19.00

Per informazioni:

www.museodiocesanoancona.it

Per prenotazioni: 339-2173277

CORALE DI LORETO E MUSEO DIOCESANO DI ANCONA INSIEME PER INNALZARE LO SPIRITO

IL SANTUARIO DI NUMANA SCRIGNO DI MUSICA ED ARTE

di Ilaria Bastianelli *

Il terzo appuntamento dell'iniziativa *Scrigni Sacri Schiusi-Tesori tra arte e fede* promossa dal Museo Diocesano di Ancona, si è svolto alla chiesa del Cristo Re di Numana venerdì 12 luglio. Grazie al Comune di Numana, la serata è stata un connubio di musica ed arte, i canti della Corale di Loreto si sono uniti alle letture delle opere d'arte conservate nel santuario: l'antico Crocifisso, l' "Assunta" di Andrea Lilli (1604) e il "Mosè che spezza le Tavole della Legge" di Domenico Simonetti detto il Magatta (prima metà del XVIII secolo). La corale, diretta dal M° P. Giuliano Viabile, ha eseguito brani musicali che hanno fatto rivivere le atmosfere delle chiese dal Medioevo al Romanticismo, facendo "assaporare" suoni che fanno respirare l'alta e pura aria dei Cieli. L'arcivescovo Mons. Edoardo Menichelli ha ringraziato per questa bella iniziativa che "ci innalza lo spirito per vivere in modo diverso il nostro tempo libero e le nostre vacanze. Queste attività rientrano nella cosiddetta pastorale del turismo e del tempo libero". I vescovi marchigiani hanno scritto nel loro messaggio di questa pastorale, per l'estate 2013, significative parole: "La stagione che viviamo ha forti segni di problematicità sociale e ciò, per molti italiani, riduce il tempo del riposo e limita il ritrovarsi nella compagnia di amici. Dobbiamo, tuttavia, guardare con speranza ai giorni futuri e siamo certi che anche "la vacanza" si faccia strumento positivo per ritrovare le interiori dinamiche, vuoi spirituali, vuoi fisiche, dalle quali sicuramente verranno le spinte di speranza e di fiducia. [...] Molti sono i luoghi della cultura cristiana: chiese, monasteri, musei, santuari, borghi che si sono fatti nel tempo cattedra di una fede semplice e forte attorno alla quale si è costruita la vita delle nostre cittadine. Non c'è città grande o piccola che sia, che non vi offra un luogo dove potete entrare per pregare (recuperare lo spirito) e contemplare (recuperare la meraviglia)". Proprio questo è il solco in

cui si inserisce l'attività estiva del Museo Diocesano di Ancona, che attraverso serate e percorsi nelle principali chiese della diocesi di Ancona-Osimo, vuole far riscoprire il meraviglioso patrimonio

La lunga storia del Crocifisso di Numana

L'immagine di Gesù nell'antico crocifisso di Numana è diversa dalle usuali a cui siamo abituati, in cui Egli è sofferente (*Cristo patient*), che si



La guida illustra l'opera d'arte

sacro frutto di secoli di fede. Ogni opera è un libro aperto ai nostri occhi ma spesso siamo analfabeti e questi splendidi volumi ci risultano muti e privi di senso. Le attività del Museo, sia quelle estive che quelle ordinarie di visita presso la sede del Museo stesso, sono indirizzate all'alfabetizzazione per essere capaci di leggere le tracce della dottrina e della fede nei colori e nelle forme delle opere d'arte. In questo modo saremo in grado, di fronte ai tesori piccoli e grandi racchiusi nelle nostre parrocchie, di essere non più passivi osservatori ma attivi lettori del messaggio evangelico che la Chiesa, attraverso gli artisti di ogni tempo e luogo, ha voluto trasmettere e che ancora oggi è vivo e ci interpella.

sono diffuse con l'ordine francescano per sottolineare l'umanità di Cristo e dunque i dolori patiti per salvarci. Nel nostro crocifisso Gesù ci appare vivo, in posizione eretta senza che i suoi piedi abbiano bisogno del reggipiedi, con gli occhi aperti e incoronato non da una corona di spine bensì da una corona vera e propria, esprime tutta la sua regalità e maestosità in quanto vero Dio e vero uomo, che ha vinto sulla morte del peccato. Per questo il suo aspetto è giovanile e vigoroso e il titolo che gli si è attribuito è di "Cristo Re", per sottolineare la sua potenza e maestà su tutto e tutti, "Re dell'Universo" e perciò non troviamo la tavoletta con il titolo INRI (*Jesus Nazarenus Rex Iudeorum*, Gesù Nazareno Re dei Giudei).

Da Gerusalemme a Beyrouth

La tradizione indica il Crocifisso come opera eseguita da coloro che deposero dalla croce e diedero sepoltura al corpo di Cristo. Una volta terminato, venne custodito nell'abitazione di Nicodemo; essendo cristiano fu perseguitato dagli Ebrei e cacciato da Gerusalemme. Si rifugiò a Cafermela da un parente e presso questo nascose il Crocifisso. Morto Nicodemo, l'opera passò di mano in mano fino che Zaccheo, nel 68 d.C. lo portò a Beyrouth, in Siria, dove rimase nascosto finché degli ebrei non lo scoprirono e lo danneggiarono. Dalle lesioni sgorgò del sangue, che venne poi raccolto in ampole inviate al Papa Adriano I e ai vescovi delle più importanti chiese; siamo nel 792 d.C. Anche Carlo Magno ricevette una delle ampole e venuto a conoscenza dei prodigi che il Crocifisso eseguiva, si recò a Beyrouth per accertarsene. Sorpreso della bellezza del Crocifisso e dei suoi miracoli, riuscì a farsi cedere l'opera per portarla in dono a papa Leone III. Carlo s'imbarcò alla volta dell'Adriatico e all'altezza di Numana, porto assai grande e importante, una tempesta costrinse l'imperatore ad approdarvi. Il Crocifisso fu portato nella vicina chiesa di S. Giovanni Battista e Carlo dovette presto lasciare la città per urgenti impegni. Né lui né i suoi successori tornarono a riprendere il Crocifisso.

Il terremoto e la costruzione del Santuario

Nell'anno 846 Numana fu devastata da un terribile terremoto: molte abitazioni e la stessa chiesa di S. Giovanni Battista crollarono cadendo in mare. Nel 1294 alcuni pescatori, osservando le erosioni del mare, videro tra sabbia e macerie, il Crocifisso. Fu portato in cappella, vicina ai resti della Torre, e lì vi rimase fino al 1566.

Tra il 1561 e il 1566 fu costruito un santuario dedicato al Crocifisso, il quale vi fu portato con grandi festeggiamenti il 13 ottobre 1566. Il santuario esternamente era a forma rettangolare (20 m di larghezza e 22 m di altezza), mentre internamente era a croce greca. Fin dal I secolo furono numerosissime le guarigioni degli ammalati e degli infermi procurate dal Crocifisso, tanto che dal XVII secolo fu ricoperto da una veste rossa che si usava mettere per tre giorni consecutivi sul corpo di chi chiedeva la grazia della guarigione.

Negli anni l'edificio del santuario subì modifiche, tra cui l'innalzamento per ricavare spazi abitativi per il priore. Purtroppo la struttura divenne pericolante e tra il 1967 e il 1969 fu ricostruito.

*(operatrice del Museo Diocesano di Ancona)



Mons. Arcivescovo di spalle che dialoga con Padre Viabile

LO SHOWBUSINESS HA BRUCIATO LA VITA DI ANDREA

Antonelli correva nella categoria Supersport in una bufera di pioggia: il 25enne, come i suoi colleghi, andava alla cieca a 250 orari sull'asfalto di Mosca, sperando in una sorte amica. Improvvisamente gli ha girato le spalle: scivolato sull'asfalto e colpito alla testa da un'altra moto

Ancora un lutto nello sport, di quelli che fanno male, di quelli che appena succedono ti viene voglia di dire "si poteva evitare". Il MotoGp è ormai pieno di queste occasioni perdute, di vite spezzate da uno showbusiness che non ammette intromissioni, neppure quando le condizioni atmosferiche consiglierebbero di aspettare. Invece no, occorre andare sempre avanti, perché così chiedono le ferree regole del circuito, perché ai tifosi una gara sotto la pioggia

piace eccome, e l'adrenalina di chi si gusta una gara dalla poltrona di casa, il cosiddetto consumatore finale (sportivo o appassionato è quasi troppo) oggi rischia di valere di più di una vita umana. Andrea Antonelli correva ieri nella categoria Supersport in una bufera di pioggia: il 25enne, come i suoi colleghi andava alla cieca a 250 orari sull'asfalto di Mosca, sperando in una sorte amica, che improvvisamente ha girato il volto al ragazzo di Castiglione del Lago, colpito alla testa

da un'altra moto. Poi si può discutere sulla dinamica, sul modo di correre e sulla tempestività dei soccorsi, persino sulle coincidenze tragiche che legano questo dramma a quello di Marco Simoncelli: resta il punto fermo di quel ragazzo a terra, con i medici attorno che scuotono il capo e con il papà Arnaldo che lo vede morire dai box, proprio come era accaduto a Paolo, padre del Sic. Di fronte a tutto questo, diventa quasi offensiva la levata di scudi dei piloti, che

ora s'indignano perché con quella pioggia non si vedeva nulla e ci si doveva fermare per tempo. Prima o poi qualcuno avrà il coraggio di ribellarsi prima e non dopo, all'arroganza e al cinismo di quello che alcuni chiamano ancora sport. Il paradosso è che Andrea non era una star del circuito, non godeva d'ingaggi milionari. Era la passione a farlo correre, una passione sana, che aveva paletti ben piantati, tanto è vero che aveva aderito come testimonial a una campagna sulla guida

sicura, ma che alla fine è stata travolta, come la sua Kawasaki impazzita, in una nube d'acqua. Dakar, Formula Uno, MotoGp: non sappiamo quando finirà questa mattanza, ma per favore non chiamiamola a tutti i costi sport. E se, come ha evidenziato bene ieri "La Stampa", il motociclismo non potrà mai essere una disciplina sicura, con il destino pronto sempre a entrare in scena, questo non significa doverlo aiutare.

Leo Gabbi

FISM - ELETTO IL NUOVO CONSIGLIO REGIONALE**"RIPRENDERE IN MANO LA LEGGE REGIONALE SUL DIRITTO ALLO STUDIO"**

Presso il Centro pastorale 'Stella Maris' di Colle Ameno d'Ancona si è tenuto, sabato 15 giugno 2013, il Consiglio regionale della Federazione italiana scuole materne cattoliche (Fism) che ha eletto il nuovo presidente nella persona di don Gesualdo Purziani, gestore della scuola 'San Vincenzo' di Senigallia. Il consiglio regionale lancia un grido di allarme: le scuole d'infanzia paritarie non riescono più a mantenersi senza il sostegno economico dello Stato, della Regione e dei Comuni. E se chiudessero tutte - oltre a limitare la libertà di scelta delle famiglie - lo Stato non sarebbe in grado di contenere tutte queste strutture. Nelle Marche sono 94 le scuole d'infanzia associate: una realtà educativa che garantisce un servizio per 5000 bambini e offre lavoro a 400 insegnanti. Il presidente regionale, nel suo intervento, ha sottolineato questi numeri che danno l'idea del "valore sociale di questa realtà che dà lavoro a tante persone, insieme ad un servizio educativo necessario e di qualità". Anche l'OCSE, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economici, di cui l'Italia fa parte, conferma che le scuole paritarie sono un risparmio per lo Stato. Fatti i conti, l'am-

montare del risparmio supera i 6 miliardi e 644 milioni di euro ogni anno. Per la prima volta l'OCSE fissa il costo medio di uno studente delle scuole statali italiane: 6.882 euro l'anno. Se si pensa che per uno studente di scuola paritaria lo Stato spende 441 euro l'anno, il conto è presto fatto. Eppure, nonostante questo oggettivo risparmio per lo Stato, l'esistenza della scuola paritaria viene messa a dura prova.

Il vicepresidente nazionale, dott. Antonio Trani ha sottolineato che "lo Stato spende troppo poco per le scuole paritarie, pubbliche a tutti gli effetti dopo la Legge 62 del 2000. La loro chiusura comporterebbe un grave danno sociale: 45 mila licenziamenti a livello nazionale. Per questo, è ora di finirla con battaglie ideologiche tra scuole statali e private. Una divisione artificiosa che nulla ha a che fare con il servizio reso a tante famiglie".

La Regione Marche è l'unica che non dà contributi alle scuole paritarie, ha una legge sul diritto allo studio di 20 anni fa, mentre tutte le altre regioni si sono date nuove leggi aggiornate. Dal 2008 nelle Marche c'è un progetto di legge per la scuola chiuso nel cassetto dei vari assessori che si sono succeduti che porta il titolo: 'Sistema

educativo e formativo regionale'. Sono passati cinque anni. "Vogliamo che questa legge venga ripresa in mano - ha detto don Purziani - aggiornata e finanziata per permettere alle scuole di poter sopravvivere e perché tutte possano svolgere il loro servizio didattico". "Abbiamo notevoli difficoltà economiche per l'aumentato costo del lavoro dei dipendenti - spiega ancora don Gesualdo - con il rischio del posto per 400 insegnanti. Vogliamo sollecitare il presidente Spacca e l'intero consiglio regionale a farsi carico seriamente del problema per trovare soluzioni condivise". Anche i Vescovi marchigiani nell'ultima seduta della CEM hanno ribadito: "la necessità di sollecitare le istituzioni regionali e le amministrazioni locali affinché prestino maggiore attenzione e forniscano il dovuto sostegno al servizio pubblico offerto dalle scuole cattoliche paritarie a cui si rivolgono migliaia di famiglie marchigiane".

Il Consiglio regionale FISM ha poi preso in esame alcune iniziative volte a sensibilizzare il territorio, le comunità civili ed ecclesiali e tutte le istituzioni sul grande tema della scuola, tanto più che nel 2014 ricorrono i quarant'anni della Fism nazionale.

ANCONA - DAL COMUNE**NEL 2012 AIUTATE 235 FAMIGLIE AVVIATO L'ITER PER IL BANDO 2013**

La giunta comunale, su indicazione dell'Assessore ai Servizi Sociali Emma Capogrossi, ha approvato nella seduta di ieri, la delibera relativa alla compartecipazione del Comune di Ancona al fondo regionale per il sostegno alle famiglie. Grazie a questo passaggio, obbligatorio per accedere ai fondi e che impegna il comune dorico per poco più di 27 mila euro, saranno garantiti all'amministrazione altri 138 mila euro finanziati dalla Regione Marche in seguito all'applicazione della legge 30 del 1998 che prevede interventi in favore delle famiglie. In pratica il Comune avrà a disposizione per il 2013 una somma pari a 165 mila e 694 euro da destinare al sostegno alle donne in stato di gravidanza non coniugate e a ragazze madri, anagraficamente conviventi con figli minori riconosciuti dal padre e anche con adulti purché parenti, oltre a famiglie in disagio sociale ed economico. "Nonostante la finanza comunale ci imponga uno stret-

to contenimento delle spese, abbiamo comunque voluto garantire una risposta ed una risorsa a coloro che in questo momento sono in gravi difficoltà e ne hanno maggiormente bisogno" spiega l'assessore Capogrossi.

Il relativo bando per la presentazione delle domande per accedere ai fondi sarà pubblicato alla fine di settembre.

Nel frattempo sono stati resi noti i dati relativi all'utilizzo dei 165 mila euro messi a disposizione (da Regione 140 mila euro e da Comune 25 mila) per l'anno 2012 quando sono state liquidate 235 domande, di cui 23 per nascita o adozione di figli; ben 207 per un sostegno a famiglie che si trovavano in situazioni di disagio sociale ed economico; 5 per il pagamento polizze assicurative per la copertura dei rischi di infortuni domestici.

Il contributo 2012 variava da 500 (tetto minimo stabilito dalla Regione) a 905,70 a seconda della categoria di appartenenza della famiglia richiedente.

DOVE VANNO IN VACANZA GLI ANCONETANI

di Silvia Angeloni

I mesi di giugno, luglio e agosto nel nostro Paese sono sinonimo di lunghissime ore di sole e di caldo. In alcune regioni come la nostra, evocano il pensiero del mare, di pranzi e cene di pesce all'aria aperta - ma anche dell'odore di buonissima carne alla brace - e ancora di "bagni" di sole sia nella provincia di Ancona, sia in altre province delle Marche. Se ne parla tutti i giorni in tutti i giornali on-line e cartacei: la crisi economica c'è, ma non per questo gli italiani e i marchigiani rinunciano del tutto a dei momenti di riposo, a quel qualcosa che dà alla gente la possibilità di "staccare la spina" e vivere un momento di tranquillità. In questo momento "vince" chi sa aguzzare l'ingegno, tirando fuori "un asso dalla manica" e c'è da dire che accontentandosi un po' - senza ombra di dubbio - ci si può divertire. Chi sa "inventarsi" questi soggiorni, riesce a vivere veri e propri momenti di autentico riposo. Intervistando delle agenzie di viaggi della provincia di Ancona, si è scoperto che le mete preferite di questi mesi estivi sono: Grecia e Turchia. La Grecia, per le vicissitudini a tutti note, offre a prezzi più vantaggiosi rispetto ad altri Paesi mare ed ospitalità. La Turchia offre sia prezzi vantaggiosi, sia scorci di mare di una rara poesia. In netto calo invece è la Sardegna, a maggior ragione per i prezzi dei traghetti, che hanno

subito degli aumenti notevoli. Per quanto riguarda la montagna, una fetta di popolazione si dirige anche nell'"alto Veneto" ossia la parte della provincia di Belluno, ricca di catene montuose.

Imbattibile e senza confronti in questi mesi estivi - soprattutto sino ai primi giorni di agosto con prezzi altamente competitivi - resta, comunque una regione in cui si dirigono gli anconetani: il Trentino Alto Adige.

Una regione - il Trentino - che è l'ideale per chi ha una famiglia con bambini, o anche per chi viaggia con amici. Il Trentino ha strutture adatte a grandi e bambini, prati verdi con baite e casette incastonate in mezzo al verde, o alle montagne.

Inoltre, ad attendere il turista - oltre all'immensa pace che si respira tra le montagne di questa regione - vi è una vasta scelta di cibi genuini: ottimi strudel preparati con le mele della Val di Non e i famosi canederli: un tipo di polpette fatte con uova, grana, carne di maiale e altri ingredienti; nonché speck e una grande varietà di formaggi.

Comunque il vero cambiamento - data la situazione economica - che si è attuato nelle abitudini degli anconetani, ma anche degli italiani, oltre a quello di scegliere mete più economiche, rispetto ad altre, è quello di fare soggiorni - all'estero o in Italia - più brevi di un tempo.

Non resta che augurare - ovunque sia - "Buone vacanze a tutti"!

ESODO ESTIVO**PREVISTO MENO TRAFFICO, MA DISAGI POSSIBILI PER I LAVORI IN CORSO**

Non sono attese giornate da "bollino nero", quelle da traffico incandescente. Ma la circolazione stradale e autostradale sarà particolarmente sostenuta nelle ultime giornate di luglio, all'inizio (dal 2 al 6) e alla fine di agosto (dal 20 al 27). Sono le previsioni del prossimo esodo estivo, valide anche per la viabilità marchigiana, secondo le indicazioni fornite oggi dalla Polizia stradale, dall'Anas, da Autostrade per l'Italia e dal dipartimento Protezione civile della Regione, nel corso d'un'affollata conferenza stampa. Nelle Marche, in particolare, desta attenzione i cantieri aperti per la terza corsia autostradale e per la Quadrilatero. "Il traffico nelle strade marchigiane diminuirà di circa un 20 per cento - ha anticipato il direttore del Compartimento Polizia stradale delle Marche, Emilio Guerrini - Tuttavia questa contrazione non comporterà minori servizi, da parte della Polstrada, perché nei tratti marchigiani ci sono lavori in corso, sia per la terza corsia autostradale, sia lungo le strade che vanno dalla costa adriatica a quella tirrenica". Gli operatori della stradale non andranno in ferie per garantire una presenza capillare e continua lungo l'intera rete stradale, che sarà vigilata, ha riferito Guerrini, "durante l'esodo dei vacanzieri, anche con un aereo e un elicot-

tero della Polstrada, in volo da Bologna e da Pescara, dalla fine di luglio a tutto il mese di agosto". Un contributo importante alla gestione dell'esodo arriverà dal Dipartimento e dal volontariato della Protezione civile, dal 118, dai Vigili del Fuoco: "Il sistema si poggia sull'attività di coordinamento della Protezione civile - ha riferito il direttore del Dipartimento, Roberto Oreficini - Nelle giornate di maggiore traffico, la Sala operativa unificata è presidiata da tutti gli operatori. Nel caso di incidenti o code consistenti, con sofferenza degli automobilisti, un Protocollo operativo tra gli enti consente l'intervento del volontariato di protezione civile, anche in autostrada, per alleviare i disagi agli utenti. Inoltre la protezione civile mette a disposizione le previsioni meteo per programmare le attività durante l'esodo". Oreficini ha sottolineato come tutto il sistema di Protezione civile risulti pienamente operativo, compreso il fronte della lotta agli incendi boschivi, "grazie allo sforzo economico della Regione Marche che ha compensato la riduzione dei trasferi-

menti statali con proprie risorse". Nel corso della conferenza stampa, la Polizia stradale ha anticipato alcuni "servizi mirati" per prevenire incidenti e garantire una migliore viabilità. Verranno attivati controlli (anche con l'uso di telecamere) per sanzionare l'utilizzo del telefono cellulare alla guida, il mancato allacciamento delle cinture di sicurezza, l'inefficienza degli autoveicoli. Insieme al Corpo Forestale dello Stato, le verifiche si estenderanno al trasporto degli animali vivi ("Troppe le carcasse abbandonate ai bordi delle strade"). Previsto, inoltre, un incremento del numero degli autovelox presenti sulla rete stradale e autostradale. Tra gli snodi sensibili (per la presenza dei cantieri), vengono segnalati i tratti autostradali Pesaro - Fano (specie la carreggiata Nord) e la Galleria Monte Domini, tra Ancona Sud e Ancona Nord, dove l'illuminazione andrebbe potenziata.





"VIOLETA PARRA WENT TO HEAVEN" (CILE, ARGENTINA, BRASILE - 2011, FRANCIA - 2012)

Regia di Andrés Wood, con Francisca Gavillan,
Christian Quevedo, Thomas Durand, Luis Machin

“Odia la matematica e ama i vortici. La creazione è un uccello senza piano di volo, che non andrà mai in linea retta”. Se esistesse una frase, una soltanto, capace di restituire il percorso umano e artistico di Violeta Parra, questa – pronunciata in una intervista televisiva – sarebbe la più adatta. Perché Violeta (1917 – 1967), folk singer cilena (ma anche molto altro: è stata infatti anche poetessa, scultrice, pittrice, tessitrice) assomigliava moltissimo a queste parole: stessa irruenza, stessa assenza di codici di riferimento nel creare, stessa volontà di essere innanzi tutto se stessa, senza guardare in faccia nessuno. Non a caso Andrés Wood, nell'affrontare il ritratto di Violeta, ha scardinato tutte le regole più consolidate del “biopic” e ha creato un film che è fondamentalmente un lungo, insistito “flusso di coscienza”, una libera associazione di immagini, che abbandona fin da subito la classica cronologia lineare per spaziare fra epoche e momenti diversi. Si passa così da un'intervista rilasciata ad una tv cilena, alla sua infanzia poverissima, ai viaggi nelle Ande, dove salvò dall'oblio decine e decine di canzoni e ballate popolari, al tentativo, riuscito, di esporre le sue tele al Louvre. E poi tanto altro, compresa la lunga e travagliata relazione con il musicista svizzero Gilbert Favre, che definì il grande amore della sua vita. Il tutto perfettamente risolto sul piano poetico, non certo sul piano della razionalità, della ricerca di un ordine



logico e consequenziale. Perché Violeta era fatta così: “scrivi come ti piace scrivere, usa i ritmi che vengono fuori, prova strumenti diversi, siediti al piano, distruggi la metrica, urla invece di cantare, soffia nella chitarra e strimpella il corno”, diceva. Il ritratto che ne viene fuori è dunque quello che assomiglia di più alla sua vita, estrema e contraddittoria, e pochissimo alla sua leggenda, che come tutte le leggende omette i particolari scabrosi, i timori umanissimi, i difetti (l'egoismo, l'incapacità di capire gli altri) che la rendevano a tratti insopportabile. Merito di una regia che – pur fra qualche eccesso melodrammatico di troppo – trova quasi sempre il tono giusto, rifuggendo la tentazione di creare un santino laico. Merito anche dell'interpretazione mimetica e ricca di sfumature di Francisca Gavillan (classe 1973), che canta con la propria voce tutte le più famose canzoni di Violeta, compresa “Gracias a la vida”, canzone simbolo del vastissimo repertorio della folk singer cilena, oggetto di una toccante versione italiana ad opera di Herbert Pagani e Gabriella Ferri. “Violeta Parra Went To Heaven” ha vinto il Sundance Film Festival nel 2012 ed è stato presentato quest'anno alla 49° Edizione del Pesaro Film Festival.

Marco Marinelli
marco.marinelli397@virgilio.it

I FOCUS DI PRESENZA

I PENSIONATI

I dati forniti dall'istituto previdenziale, nel Rapporto annuale dell'Inps aggiornati al 31 gennaio 2012, delineano un quadro drammatico. Nelle Marche sono erogate 480.000 pensioni previdenziali per un importo medio di 710,67 € (contro una media nazionale di 880,99 €). Le pensioni assistenziali sono invece 93.711, con un importo medio mensile di € 432,04 (media nazionale di 428,33 €). Le prestazioni erogate agli invalidi civili, sommando pensioni ed indennità, sono 77.509. La situazione migliora solo per i dipendenti pubblici: sono 80.520 le pensioni erogate, con un importo medio mensile di € 1.696,99, comunque inferiore alla media nazionale (€ 1.725,08). La situazione è insostenibile. Troppi pensionati, in particolare donne, sono costretti a vivere con risorse insufficienti a soddisfare le più elementari esigenze di vita (alimentazione, salute, abitazione, abbigliamento). Nella nostra Regione la situazione non è ancora esplosa grazie alla tenuta delle reti informali e familiari e perché i pensionati – molti dei quali sostengono anche le famiglie dei figli cassintegrati o disoccupati – stanno dando fondo ai loro ultimi risparmi.

Questo equilibrio non può reggere ancora per molto, specie in un contesto in cui

la vertenza Indesit getta un'ombra inquietante sul futuro dell'intero settore produttivo e manifatturiero marchigiano e dove le mancanze del welfare pubblico lasciano sempre più spesso i nostri anziani senza un punto di riferimento.

«E' necessaria una profonda riforma del sistema fiscale – sostiene Mario Canale, Segretario generale dei Pensionati Cisl delle Marche – con un taglio forte delle imposte sui redditi medio bassi da pensione e lavoro. Serve uno “shock fiscale positivo”, capace di ridare fiato ai nostri pensionati, rilanciare i consumi e far ripartire l'economia».

«Alla luce di ciò è inaccettabile anche solo pensare di prorogare per un'ulteriore annualità il blocco della rivalutazione delle pensioni, in scadenza a fine 2013 – conclude Canale -. Ricordiamo infine la necessità di apposite misure per tutelare gli incapienti, ossia coloro che non hanno reddito sufficiente a pagare le imposte e che quindi non trarrebbero alcun vantaggio dal taglio delle aliquote».

Mario Canale
Segretario generale



CISL
PENSIONATI
MARCHE

Federazione
Nazionale
Pensionati



CURARE IL CREATO

EARTH OVERSHOOT DAY 2013



L'ambiente in cui viviamo, con la sua ricchezza in termini di biodiversità –ovvero habitat naturali e forme di vita di ogni tipo che li abitano-, è frutto dell'evoluzione di tre miliardi e mezzo di anni. All'uomo, però, può bastare molto meno per danneggiare perfetti sistemi ecologici, provocando reazioni a catena che modificano i delicati equilibri naturali. Negli ultimi decenni di fronte ai danni causati da un eccessivo sfruttamento delle risorse naturali e dall'inquinamento, la sensibilità sulle questioni ambientali e sulle loro conseguenze sociali ed economiche è aumentata considerevolmente: si è cominciato a elaborare il concetto di sviluppo sostenibile rispettoso dell'uomo e della natura.

A partire dagli anni '70 gli Stati cominciarono a stipulare convenzioni sovranazionali, anche se la scarsa incisività delle politiche ambientali elaborate (pensiamo all'ONU) le hanno ridotte spesso a semplici dichiarazioni di intenti.

In seguito il problema è diventato sempre più serio. Per sottolinearne la portata dal 1987 si è cominciato a diffondere una sorta di bilancio annuale sul rapporto uomo/ambiente, dal quale emerge che a livello globale consumiamo più risorse di quelle che la Terra può produrre. Nonostante i continui incrementi nella produzione agricola, la compensazione in un dato periodo tra risorse utilizzate dall'uomo e capacità produttiva degli

ecosistemi non si verifica.

Le uscite di risorse naturali superano in modo sempre più accentuato le entrate, soprattutto a causa della distruzione di ecosistemi importanti, come le foreste tropicali.

A partire dal 1987 per rendere facilmente comprensibile la questione si cominciò a calcolare la data annuale dell'esaurimento della biocapacità della Terra: la stima di consumo e di capacità produttiva, elaborate dal New Economics Foundation di Londra, conduce infatti all'Earth Overshoot Day, ovvero al giorno nel quale si calcola saranno consumate tutte le risorse naturali che la Terra è in grado di riprodurre in quell'anno.

Nel 1987 questa data cadeva il 19 dicembre: l'accelerazione successiva nel consumo di risorse ne ha causato un continuo anticipo.

Nel 2013 le risorse corrispondenti alla produzione di quest'anno saranno esaurite già dal 22 agosto prossimo, quando si comincerà ad intaccare il “capitale naturale” della Terra, sottratto alle generazioni future, ma anche a quei Paesi meno sviluppati dove fame e carestie non consentono neanche una normale sopravvivenza. I Paesi industrializzati sono i soli a incidere sulle stime medie in quanto consumano molto più di quanto i propri territori sarebbero capaci di produrre.

Maria Pia Fizzano



le GIORNATE
dell'anima 1

CULTURA E RELIGIONE



Ho l'impressione che stia avvenendo anche nel campo religioso quanto nell'ultimo quindicennio caratterizza il campo culturale, dove assistiamo a una proliferazione di festival (dalla letteratura, alla filosofia, alla scienza, ecc.) che mi pare testimoniare un bisogno importante, quello di condividere pubblicamente una riflessione su questioni oggi disputate; ritengo che un analogo bisogno di partecipazione pubblica alla discussione su temi spirituali si manifesta anche nel campo della religione, come mi sembra documentato da alcune iniziative del cosiddetto Progetto culturale della Conferenza Episcopale Italiana, dal crescente numero di Festival di religione e da originali manifestazioni dialogiche tra credenti cattolici e diversamente credenti.

Anzitutto è sicuramente significativo il notevole successo delle iniziative promosse dal “Progetto culturale” della Chiesa in Italia, con il quale a un quindicennio si vuole operare ad intra e ad extra del mondo ecclesiale un confronto con la cultura contemporanea, per mettere fine a una scissione che è negativa tanto per l'uno quanto per l'altra. Presieduto prima dal cardinale Camillo Ruini e ora dal cardinale Angelo Bagnasco, il “Progetto culturale” ha messo a segno tutta una serie di manifestazioni importanti: dai Forum nazionali (su questioni di attualità) agli eventi internazionali (su Dio e su Gesù) ai “rapporti-proposte” (sulla sfida educativa e il cambiamento demografico). Così il Ser-

vizio nazionale e il Comitato nazionale per il Progetto culturale –insieme alla rete dei referenti diocesani e dei coordinatori regionali- stanno operando efficacemente, e si rende sempre più evidente la fecondità di una riflessione pubblica della Chiesa, non meno che di un dialogo a più voci su problematiche religiose.

E' sotto gli occhi di tutti la proliferazione di festival culturali: dalla letteratura, alla filosofia, alla scienza, ecc.; e da alcuni anni (precisamente dal 2005) si stanno moltiplicando anche i Festival di religione; ce ne sono addirittura una dozzina: oltre ai due dedicati al cinema religioso – l'International Festival of Cinema and religion” di Trento (che addirittura risale al 1997) e quello di Terni “Filmfestivalpopoliereligioni”- e a quello dedicato al teatro religioso – Festival de “I teatri del Sacro” a Lucca- sono da ricordare il Festival biblico a Vicenza (e in altre città del Veneto); i due Festival della spiritualità: “Torino Spiritualità” e “Divina Mente Roma”; il Festival di teologia “Piacenza Teologia. Terza navigazione”, quello della Cultura dello spirito di Cabella Ligure e lo “Psychofestival” di Fidenza; e, tra gli ultimi nati, quelli dedicati alle tre virtù: il Festival della carità “C'è posto per tutti” a Livorno, il Festival della speranza ad Acciaroli, e i Festival della fede a Garbagnate Milanese e “Simbolum” a Benevento, e il Festival della Comunicazione a carattere itinerante.

(Continua a pagina 10)
Giancarlo Galeazzi

TORNANO GLI STRANIERI SOTTO IL CONERO

di Aldo Spadari

La Riviera del Cònero torna a parlare straniero dopo quasi 40 anni. Ma non è come gli anni Sessanta-Settanta del "boom economico italiano", quando a scoprir-la erano tedeschi ed inglesi, mentre i villeggianti (quelli che stavano un mese o due) erano le famiglie milanesi e della nobiltà romana che non svelavano il loro segreto della bellezza di questi posti per godersela per sé. E' un ritorno diverso questo. Gli stranieri di adesso che danno respiro al turismo locale e colmano il vuoto di una stagione iniziata proprio male per il maltempo di maggio-giugno e per la spaventosa crisi che attanaglia le famiglie italiane, sono più ricchi del passato e in massima parte sono: olandesi, danesi e russi. Una clientela facoltosa che tiene a galla le spiagge e le strutture dalla Riviera del Cònero. Un turismo quindi in continua evoluzione cui in molti non sono abituati e che cominciano a conoscere. Erano "bei tempi" quelli in cui c'era una clientela italiana che non stava a guardare il prezzo. Ora i nostri connazionali sono i più parsimoniosi, attenti. Prima di prendere una camera contrattano, fanno una vacanza solo di uno o due giorni o solo per l'weekend. Gli stranieri no. Stanno anche cinque giorni o una settimana. Spendono e spandono. Sono

tornati, non proprio in massa, ma in maniera considerevole sotto il Cònero, che per loro è una scoperta, una novità assoluta specie per i russi, i nuovi ricchi. Danesi e olandesi stanno diventando invece una sorta di colonia soprattutto a Sirolo. Sta pagando e dando i suoi frutti la strategia mirata di promozione e marketing nei posti giusti. D'inverno si va a promuovere le nostre zone in nazioni dove la crisi neanche li sfiora. Germania e Austria tengono botta, ma in misura minore rispetto al passato. I tedeschi che una volta andavano in Grecia e in Spagna ritornano nel Belpaese come fa la Merkel a Ischia, vanno sul Garda o in Romagna. Di questa nuova tendenza si stanno accorgendo in molti. La presidente degli albergatori Anna Maria Ciccarelli conferma quanto detto sopra. "Il merito è della campagna promozionale mirata all'estero". Gli fa eco il direttore e gestore del camping Internazionale, Pierluigi Lamponi che ci ha detto "nel mese di luglio nella mia struttura, oltre agli olandesi, ci sono dieci diverse nazionalità. I primi sono gli olandesi, poi vengono i cechi, ma anche i polacchi e tutti con mezzi ed auto potenti e costose". Più internazionale di così... "Manca invece il turista italiano che ancora attua il morde e fuggi di fine settimana - ha detto la Ceccarelli.

Maggio e giugno sono andati male, ma stiamo recuperando. Di "brand" della Riviera parla l'Associazione Riviera del Cònero. "Le vacanze sono sempre più di tipo naturalistico. Il turista apprezza non solo le spiagge da copertina, ma l'enogastronomia, la mobilità dolce, gli sport acquatici, il nordic walking. L'unione fa la forza. Il turismo è una questione di squadra. Chi propone la promozione di un solo Comune è tagliato fuori. I turisti chiedono di vivere un territorio e poter avere emozioni". Stilare un bilancio è ancora troppo presto. Comunque quasi tutti sono unanimi che la voce clienti italiani, subirà un andamento passivo. La guerra delle cifre è in corso. C'è chi si spinge a dire che il calo degli italiani quest'anno sarà del -40% a fronte di un aumento compensativo ancora non quantificabile degli stranieri. Staremo a vedere. Certo è che la stagione anziché allungarsi si accorcia. C'è da tirar fuori le proprie risorse e valorizzarle come si deve. Il vantaggio del ritorno degli stranieri è che entrano soldi freschi dall'estero. Lo svantaggio che non circolano i soldi nostri nelle tasche degli italiani. E questo è un grosso limite. Ma l'Italia ha la potenzialità per risollevarsi grazie all'inarriabile Made in Italy, la sua impareggiabile storia, le sue opere d'arte, la sua natura e le

sue coste. Il Cònero è una delle eccellenze della Penisola. Se ne sono accorti in molti dall'estero. Meno chi sta nei nostri

palazzi del potere che ancora porta avanti logiche politiche di promozione superate e non adeguate ...

CONTINUA DA PAGINA 3

PITTORI MARCHIGIANI DEL CINQUECENTO PER FILOTTRANO

All'Istituto di Studi Germanici di Roma si trova oggi invece la "Madonna con Gesù Bambino in gloria di angeli" di Vincenzo Pagani di Monterubbiano, originariamente posto sull'altare maggiore di San Michele Arcangelo di Filottrano e venduto, ormai deteriorato, dopo la riedificazione della chiesa negli ultimi anni del Settecento. Al suo posto venne commissionata una copia del "San Michele Arcangelo" di Guido Reni, copia anch'essa custodita a San Francesco. L'ultima tela oggetto del libro è un' "Ascensione" risalente a metà del Cinquecento di un autore ignoto, che decorava la chiesa di Santa Maria di Storaco, piccola frazione di Filottrano. Da quando l'edificio è praticamente in rovina, la pala è conservata nella sala conferenze del Museo Diocesano.

"Mario Filippi - sottolinea ancora Marina Massa - ridona unitarietà al patrimonio

artistico filottranese e lo inserisce in un percorso storico e culturale di livello regionale ben riconoscibile nello stile dei pittori presi in considerazione". Alla presentazione del volume, arricchita dai costumi della Contesa dello Stivale e dall'esecuzione dal vivo di musiche cinquecentesche, erano presenti il sindaco Francesco Coppari, l'assessore alla Cultura Ivana Ballante e Bruno Trillini, presidente della Avis Filottrano, la quale ha generosamente curato l'edizione del libro in occasione del 40° anniversario della fondazione della sezione comunale dell'associazione. Ognuno di loro ha voluto ringraziare l'autore Mario Filippi per il dono che ha fatto alla comunità e che non consiste solo in questo suo ultimo lavoro, ma nello sforzo costante di approfondimento e di custodia della memoria storica e culturale di Filottrano.

Anna Bertini

CONTINUA DA PAGINA 9

LE "GIORNATE DELL'ANIMA"


Proprio con caratterizzazione pluralistica sono, infine, da segnalare alcune originali iniziative dialogiche, che si sono imposte per la loro efficacia e simbolicità quali la "Cattedra dei non credenti" ideata dal cardinale Carlo Maria Martini e il "Cortile dei gentili" avviato dal cardinale Gianfranco Ravasi: l'una e l'altra (come anche le diverse traduzioni che hanno avuto in iniziative a livello locale) hanno permesso e permettono di incontrare note personalità sulle grandi questioni religiose e spirituali del nostro tempo, e di farlo all'insegna del pluralismo e dell'ascolto. Non meno interessante è il fatto che iniziative promosse da istituzioni laiche sortiscano analogo effetto richiamando un vasto e partecipe pubblico, com'è accaduto recentemente con l'anteprima (a Bari, presente lo stesso cardinale Ruini) di una rassegna denominata "La Repubblica delle idee", promossa da un grande quotidiano nazionale per il prossimo giugno a Firenze. Ebbene, è in questo contesto di vivacità culturale e spirituale che si collo-

ca la rassegna denominata le "Giornate dell'anima", con cui si vuole favorire una rinnovata riflessione sull'anima nella convinzione che sia necessario ripensare questa categoria, che è stata sempre fondamentale, ma che oggi sembra essersi eclissata, anche se, paradossalmente, mentre si trascura l'anima in riferimento alla persona, se ne fa un gran parlare in senso metaforico nei più svariati ambiti. Per questo l'Arcivescovo Menichelli, nell'ipotizzare le "Giornate dell'anima" (per le quali abbiamo già elaborato alcuni possibili progetti per una programmazione poliennale), ha inteso mettere a tema l'anima non in senso metaforico, bensì in senso specificatamente religioso (confessionale o laico che sia), allo scopo di richiamare l'attenzione su una questione che è cruciale sia in riferimento alla natura e alla identità della persona umana, sia in riferimento alla fine e al fine della vita umana, rappresentando l'anima il principio della persona.

(continua)
Giancarlo Galeazzi

DOVE SIAMO? A QUALE LAVORO SI RIFERISCE QUESTA FOTO? A QUALE STRADA?





*Cassa Rurale ed Artigiana
"S. Giuseppe" - Credito Cooperativo - Camerano - An*

<p>CAMERANO SEDE Via Mons. Donzelli 34/36 Tel 071 730181</p> <p>CAMERANO AGENZIA I Piazza Roma 7 Tel 071 7301880</p> <p>CASTELFIDARDO Piazza Murri 2/A Tel 071 7823285</p> <p>LORETO Piazza Leopardi 19/23 071 7501129</p> <p>MARCELLI Via Litoranea, 66 071 7390621</p>	<p>OFFAGNA Via dell'Arengo 77/79 Tel 071 7108628</p> <p>OSIMO CENTRO Via C. Colombo, 118 Tel 071 7133102-114</p> <p>OSIMO ASPIO Via A. Volta, 1/A Tel 071 7108628</p> <p>SIROLO Via Vivaldi, 6 Tel 071 7360012</p>
---	--

www.camerano.bcc.it

CASTELFIDARDO – CENTO ANNI DELLA TRATTORIA DIONEA

PROGETTI DI SOLIDARIETÀ

C'è voluto un anno e mezzo di lavoro, decisamente meno per capire di poter interpretare al meglio un mestiere che in fondo non è il suo. Di sicuro, è bastato molto poco per raggiungere il primo di una lunga serie di obiettivi che Marco Braico, 45 anni, professore di fisica e matematica al liceo scientifico Marie Curie di Pinerolo (To) e arbitro di serie A di pallavolo, si era posto nel momento in cui ha progettato e realizzato "La festa dei limoni" (Effatà Editrice, 192 pagine, 13 euro), un libro capace di donare sorrisi e speranza attraverso il racconto della storia della malattia combattuta e vinta dall'autore. In pochi mesi, il ricavato della vendita di migliaia di copie del volume ha consentito di acquistare apparecchiature per il reparto di Ematologia dell'Ospedale Molinelle di Torino (www.lafestadeilimoni.it). Traguardo che inevitabilmente finisce per essere ben più gratificante dei tanti apprezzamenti ricevuti. Eppu-

re doverosi, per una lettura profonda e capace di toccare le corde dell'anima. "La festa dei limoni", titolo che evoca l'essenza della vita, è la storia vera di chi scopre la ferocia della malattia e l'affronta con grande coraggio dal momento in cui varca la porta del Centro Onco-Ematologico Subalpino dell'Ospedale delle Molinelle al trapianto di cellule staminali che gli consentono di sconfiggerla. Una storia capace di toccare argomenti con tatto e una dose mai banale di humor, dando un'anima ai personaggi, coinvolgente al punto da immedesimarsi. La scrittura fresca e armoniosa è un ulteriore contributo alla lettura di un romanzo energico e positivo, che riesce a far piangere e al tempo stesso ridere, regalando spunti di profonda riflessione. Una grande lezione sulla gioia di vivere. Il traino della solidarietà ha portato Marco Braico ad un lungo percorso promozionale che ha toccato anche Castelfidardo: la presentazione de "La festa dei limoni"

alla Trattoria Dionea e l'encore partecipabile partecipazione dell'intera squadra di calcio del Gsd Castelfidardo, attraverso una raccolta fondi, hanno consentito di realizzare un progetto anche sul territorio: con l'aiuto dei medici dell'RSA (lunga degenza), Massimo Magi in particolare, ma anche Massimo Lusardi e Osvaldo Gambi, sono state acquistate 6 cinghie pettorali e 6 cinghie pelviche, oltre a 2 cuscini rotanti. Il progetto "La festa dei limoni" va comunque avanti, grazie anche alla nuova "fatica" di Marco Braico, "Metà di tutto", parte del cui ricavato servirà per l'acquisto di una strumentazione che consenta ai "pazienti malati" di avere una vita migliore. Il tour "Metà di tutto" ha toccato nuovamente Castelfidardo venerdì 26 luglio nell'ambito degli eventi organizzati per il centenario della Trattoria Dionea.

Per info: www.trattoriadionea.it, oppure info@trattoriadionea.it

Pierfrancesco Chiavacci



CONFARTIGIANATO

UN "TAGLIO" ALLA CRISI

In un clima difficile per le botteghe del centro storico di Ancona, che in molte stanno chiudendo i battenti per la crisi e per il caro affitti, c'è chi lancia un segnale positivo e in controtendenza. Apre nel cuore di Ancona nel centralissimo Corso Garibaldi al civico 9 il nuovo concept store di Flaviano Silviani azienda storica di accessori per la moda e di bijoux di particolare pregio, attiva sin dal 1985. L'inaugurazione è avvenuta in presenza del Sindaco di Ancona Valeria Mancinelli che ha tagliato il nastro, del titolare dell'attività Flaviano Silviani e di Paolo Longhi, Presidente comunale Confartigianato Ancona. L'azienda di Silviani è un pregiatissimo gioiello nell'universo della moda. L'esperienza maturata negli anni ha portato Silviani ad avere collaborazio-

ni con le più importanti case produttrici di moda Made in Italy, sia nel settore dell'abbigliamento che della calzatura. Armani, Fabi, Dolce e Gabbana, Genny, Cavalli, Les Copains, Bluemarine, Richmond, Iceberg, Paciotti, Versace sono solo alcuni dei marchi con i quali l'azienda ha collaborato in più di 25 anni di attività.

La creatività, la moda, gli accessori sono da sempre la mia passione - dichiara Flaviano Silviani, fondatore e amministratore dell'azienda che porta il suo nome. Innovazione e sperimentazione sono gli elementi cardine della nostra filosofia, unitamente alla capacità di personalizzare ogni minimo dettaglio, ogni singola creazione. I nostri clienti sanno che possono contare su di noi per velocità del servizio e nel caso per la

realizzazione di tirature limitate." "Data la difficoltà del momento aprire un'attività è un atto di coraggio imprenditoriale che va riconosciuto - dichiara Paolo Longhi Presidente comunale Confartigianato Ancona. Confartigianato sostiene chi ha voglia di fare e ingegno perché con il suo coraggio assicura lavoro e stabilità per sé e per molti.

P. M.



L'Agenda pastorale dell'Arcivescovo

Sabato 20 luglio – Martedì 30

Rio de Janeiro – Giornata Mondiale della Gioventù

Sabato 3 agosto

NUMANA – ore 9,00 – Santuario del Ss. Crocifisso - S. Messa

Domenica 4 agosto

OFFAGNA – ore 9,00 S. Messa ACLI

Mercoledì 14 agosto

NUMANA – ore 21.00 – Area Porto - Festa dell'Assunta S. Messa

Giovedì 15 agosto

PORTONOVO – ore 9.30 – Festa dell'Assunta S. Messa



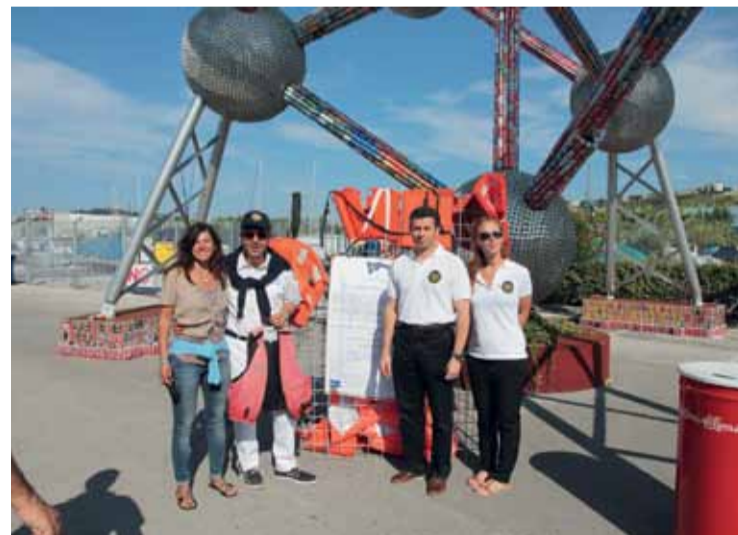
ROTARY CLUB ANCONA-CONERO

UN MARE DI DIRITTI E SOLIDARIETÀ AL MONDIALE DI VELA D'ALTURA

Due mila giubbotti salvagente raccolti durante il Mondiale di Vela d'altura verranno destinati alle comunità di pescatori africani in Kenya, Ruanda e Tanzania. Questo uno dei risultati più significativi del progetto "Un mare di diritti e solidarietà", promosso nell'ambito del grande evento sportivo, che si è svolto ad Ancona dal 21 al 29 giugno, da ActionAid, organizzazione internazionale indipendente impegnata nel contrasto alle cause della povertà, Flotta IYFR Adriatico Centrale, e dai Rotary Club Ancona Conero, Ancona 25/35, Ancona e Recanati. Tra le altre iniziative, grande partecipazione per il concorso di disegni rivolto a bambini dai 6 ai 12 anni, dove gli artisti in erba hanno raccontato, attraverso la loro fantasia, come è possibile difendere i

diritti e portare solidarietà a persone vicine e lontane, grazie al mare. Inoltre, gli Istituti comprensivi di Ancona hanno potuto aderire al percorso formativo di ActionAid "Io mangio tutto! No al cibo spazzatura" e realizzare laboratori in classe. Il Comodoro della Flotta IYFR Adriatico Centrale, Francesco Filoni, ha inoltre consegnato un premio alla più giovane timoniera donna del Mondiale di Vela d'altura, la 18enne anconetana Sara Antonicelli.

Le iniziative, alle quali hanno partecipato diversi equipaggi del Mondiale, sono state rese possibili dalla collaborazione del Comitato organizzatore dell'evento, del due volte campione del mondo Alberto Rossi, comandante della flotta IYFR Adriatico centrale, e della Nautiservice di Sandro Cagnoni.



CAPOGROSSI
DAL 1968
ASSICURAZIONI

Dal 1968 garantiamo soluzioni adeguate ai rischi del vivere e dell'intraprendere

Cattolica Assicurazioni - Cattolica Previdenza
Agente Generale di Ancona - Dott. Daniele Capogrossi
Direzione: Via Caduti del Lavoro, 2 - Ancona Tel. 0715029001 fax 0715029031
Filiale Centro: Via Marsala, 13 - Ancona Tel. 0715029050 fax 071202198
Filiale Camerano: Via Garibaldi, 87 - Tel 07195149 fax 07195639
e-mail info@capogrossi.com

ESODO ESTIVO 2013

IL COLLEGAMENTO DIRETTO TRA TE E LE TUE VACANZE



Viaggia spensierato. Informati con Anas.

Quest'estate hai tutti i mezzi per arrivare a destinazione senza ostacoli.

Usa i mezzi di informazione Anas: **numero verde, radio, twitter, sito, web tv e App.** Potrai pianificare al meglio le tue partenze, **evitando le giornate di traffico intenso**, sulle direttrici delle tue vacanze.

Personale qualificato dell'Anas su tutta la rete viaria e sulla **Salerno-Reggio Calabria**, dove avrai a disposizione oltre **430 km** a due corsie di marcia, renderà le tue vacanze ancora più vicine e sicure. **Anas collega l'Italia. Collegati ora.**



NUMERO VERDE A3
800.290.092

PRONTO ANAS
841.148



www.stradeanas.tv
www.stradeanas.it

